

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 – RELAZIONE SULLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Considerato che è stata effettuata una ricognizione generale dello stato delle entrate e delle spese mettendo in evidenza l'evoluzione degli accertamenti e degli impegni da qui fino al 31 dicembre 2016; da tale analisi, in virtù anche del contributo regionale pari a ZERO, i dati finanziari portano inevitabilmente a prevedere un disavanzo di gestione, presuntivamente quantificato in **€. 48.000,00**, emerge quindi la necessità di prendere le misure necessarie a ripristinare il pareggio e gli equilibri di bilancio;

sono ipotizzabili fondamentalmente 2 iniziative:

- una più prudente e reale che richiede però un sacrificio da parte dei comuni aderenti in termini di compartecipazione nel ripiano del disavanzo;
- l'altra più "ambiziosa" e sotto certi aspetti più rischiosa anche se, almeno sotto il profilo della forma, appare sostenibile.

Prima di affrontare le 2 soluzioni facciamo il punto contabile alla data odierna:

- **Gestione dei residui:**

Sulla base del consuntivo approvato risultano:

| | Accertati / Impegnati al 01/01/2016 | Riscossi / pagati allo stato attuale | % di realizzazione |
|-----------------|--|---|--------------------|
| Residui Attivi | €. 86.790,56 | €. 86.572,06 | 99,75 % |
| Residui Passivi | €. 68.708,72 | €. 45.091,64 | 65,63 % |

Pertanto si rileva come la maggior parte dei residui attivi e passivi sia stata realizzata e dunque non vi sono fattispecie tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio nella gestione dei residui; in pratica tutti i residui attivi sono stati incassati; rimane ancora aperto qualche residuo passivo collegato a cause legali in corso che per ragioni di prudenza viene mantenuto.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Sia nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 e sia nelle previsioni di bilancio 2016/2017/2018, sono state accantonate delle quote al Fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente per ragioni prudenziali; tutti i crediti residui risultano incassati e nelle previsioni di bilancio (esempio gli

introiti per violazioni codice della strada) gli accertamenti vengono fatti in base alle somme effettivamente incassate.

Al contrario di altre Unioni, il contributo regionale 2015 non è stato inserito nel consuntivo 2015 (che quindi non risente dell'azzeramento del contributo) bensì sul bilancio 2016.

- **Equilibrio della gestione di competenza**

Con riferimento alle previsioni di bilancio dell'esercizio in corso:

- è stato eliminato l'accertamento del contributo di €. 108.000,00 previsto per la partecipazione al bando regionale gestioni associate anno 2015;
- per quanto riguarda gli incassi da codice della strada, a fronte di una previsione iniziale di €. 90.000,00, alla data odierna gli incassi sono circa €. 50.000,00 ed è stata inserita una proiezione al 31.12 di €. 85.000,00 che appare raggiungibile.

- **Equilibrio nella gestione di cassa**

La giacenza di cassa risulta sempre in sofferenza; alla data odierna il saldo è negativo per €. 19.560,00; è previsto il pagamento di un ulteriore acconto da parte dei comuni entro il mese di ottobre; sarebbe utile anticipare i tempi dell'erogazione.

- **Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

Non ci sono debiti fuori bilancio.

- **Prospetto Verifica Rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art.1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016).**

L'Unione non è soggetta ai vincoli imposti dalla Legge di stabilità.

Tornando alle 2 soluzioni proposte per ripristinare gli equilibri:

- la prima prevede la compartecipazione dei singoli Comuni al ripiano del disavanzo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 del nuovo Statuto; è stato allegato un prospetto dimostrativo di calcolo, dal quale risulta la seguente situazione:
 - o **Comune di Briga Novarese € 9.693,14**
 - o **Comune di Gargallo € 6.031,43**

- **Comune di Gozzano € 20.161,58**
 - **Comune di Pogno € 8.024,57**
 - **Comune di Soriso € 4.089,27**
- la seconda soluzione prevede invece di accertare nel bilancio di previsione 2016 una quota presunta corrispondente all'ipotetico contributo regionale gestioni associate ANNO 2016, tenendo conto tuttavia di alcune considerazioni molto importanti:
- il bando dovrà uscire entro la fine dell'anno o i primi mesi del 2017;
 - il bando dovrà prevedere necessariamente altri meccanismi premianti, diversi da quelli del 2015, perché in caso contrario, saremmo nuovamente esclusi dal riparto fondi, a meno che l'Unione non decida di procedere al trasferimento completo di tutte il personale dipendente e la concreta gestione associata delle funzioni;
 - l'Unione dovrà proseguire anche oltre il 2016, per permettere quantomeno di completare l'iter dell'ipotetico bando regionale 2016.